



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

e-mail: nazionale@conapo.it

sito internet

www.conapo.it

Viareggio, 18 Settembre 2011

CISL E UIL SI RASSEGNINO:

IL CONAPO NON FIRMA' MAI PER ACCORPARE I VIGILI DEL FUOCO NELLA PROTEZIONE CIVILE.

Sin dal 1996 il CONAPO ha creduto e lavorato assieme ai sindacati delle altre forze di polizia per far fronte comune e per dare più forza alle rivendicazioni di tutti i Corpi dello Stato.

E' evidente a tutti i Vigili del Fuoco che, se i sindacati dei vigili del fuoco oggi sono costantemente convocati dal Governo assieme alle organizzazioni del comparto sicurezza e difesa, è merito indiscutibile del precursore CONAPO che da anni ha intessuto rapporti con le organizzazioni sindacali autonome dei corpi di polizia aprendo questo tipo di azioni.

Per questo abbiamo sorriso leggendo la rude presa di posizione di CISL e UIL che nel loro comunicato del 15/09/2001 intitolato "IL CONAPO ABBANDONA IL CARTELLO SINDACALE DEL COMPARTO SICUREZZA-DIFESA E VIGILI DEL FUOCO" (allegato 1) hanno contestato la mancata firma del CONAPO al documento del 7 settembre (allegato 2) scorso accusandoci di aver abbandonato ... il cartello sindacale. **FALSO !!!**

Il CONAPO NON ha abbandonato il cartello sindacale unitario dei comparti difesa sicurezza e soccorso pubblico ! Il CONAPO si è rifiutato di firmare solo questa proposta di accorpamento dei VVF con la protezione civile, prepotentemente inserita da CISL e UIL senza nemmeno discuterla forse per fini che ci appaiono tutt'altro che di tutela dei vigili del fuoco. Per il resto siamo pronti come sempre a dare il nostro contributo !

Infatti nel documento di CISL e UIL, più che l'intento di portare attacco, sia pur scomposto, al CONAPO, i **segretari nazionali di CISL e UIL, appaiono preoccupati di dovere spiegare che cosa intendevano dire con "l'unificazione" del Dipartimento della Protezione Civile e di quello dei Vigili del Fuoco.** Evidentemente, pressati dal disorientamento che hanno generato anche tra i loro stessi dirigenti sindacali locali, o forse consapevoli della gaffe, sono dovuti correre ai ripari per calmare gli animi e tentare di mettere una pezza.

Dal canto nostro, esercitando come sempre la nostra libertà ed autonomia, noi del CONAPO rivendichiamo con forza e chiarezza la netta contrarietà a quella idea, partorita sul momento e priva della minima progettualità, di accorpare il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco alla Protezione Civile nell'ambito del Ministero dell'Interno, la quale a nostro avviso invece di valorizzare i Vigili del Fuoco, rischia di porci subalterni della protezione civile non solo funzionalmente ma anche gerarchicamente, non solo nelle emergenze ma anche nel quotidiano, con il rischio di relegarci a loro "manovali" ..

Per chiarezza questa di seguito è la frase che non abbiamo voluto firmare e che abbiamo chiesto di stralciare e rinviare ad un confronto, ma evidentemente a loro premeva molto, molto di più dell'unità sindacale del cartello:

..... Inoltre riteniamo sia possibile e giusto accorpare le funzioni di coordinamento delle emergenze di protezione civile e del soccorso pubblico tramite l'unificazione nel Ministero

dell'Interno del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio con quello dei Vigili del Fuoco del Soccorso pubblico e della Difesa Civile dell'Interno ... (firmata da cisl e uil vedi allegato 2)

E' ovvio che tale ipotesi non è assolutamente condivisibile e comunque non può essere firmata su 2 piedi ma richiede un approfondito confronto onde evitare danni irreparabili per i VVF, ecco perché il CONAPO non ha firmato questa affermazione tanto cara a CISL e UIL.

Ad ogni modo gli stati maggiori di CISL e Uil, piuttosto che polemizzare inutilmente con il CONAPO inventandosi un mai avvenuto abbandono del cartello sindacale, farebbero bene a decidere strategie e percorsi consoni al rilancio del Corpo nazionale.

Seguano piuttosto l'impegno del CONAPO che per difendere l'autonomia e il rilancio del Corpo Nazionale, **è sceso per le strade, a piedi, e con la croce in spalla, per spiegare ai cittadini i gravi motivi di preoccupazione che vivono ogni giorno i vigili del fuoco.**

Tra le tante attestazioni di stima e di riconoscenza, infatti, abbiamo registrato con piacere anche quelle di molti dirigenti sindacali locali **della stessa CISL e UIL.**

Per fortuna questi segnali di cambiamento che vengono dal territorio crescono ogni giorno e ci fanno ben sperare per un futuro più unito e forte.

Piuttosto stiamo ancora aspettando che i nazionali di CISL e UIL dicano qualcosa in merito alla protesta attuata in questi giorni dal CONAPO: possibile che non condividono nessuno dei 21 punti alla base della protesta Via Crucis ?

Non condividono di richiedere la perequazione dei trattamenti economici con quelli delle forze di polizia ? Non condividono la necessità di un riordino delle carriere e di una sanatoria come quella già attuata nelle forze di polizia ? Non condividono la richiesta di un anno ogni 5 ai fini pensionistici ? Non condividono la richiesta di far percepire anche ai vigili del fuoco (come le forze di polizia) i trattamenti retributivi aggiuntivi per le infermità dipendenti da causa di servizio ? Non condividono di dover pressare la politica sul sistema previdenza complementare ? Non sentono il bisogno di dover urlare basta con la vergogna dei precari destiniamo i 120 milioni di euro oggi spesi per i precari, per assumere almeno 3000 permanenti? Non si sono accorti che dobbiamo prendere gli straordinari di parecchi anni addietro? Non contestano i tagli del governo ? NO ! CISL e UIL per confondere i vigili del fuoco preferiscono lanciare una inutile e sterile polemica sul fatto che CONAPO non ha firmato un documento per accorpate protez. civile e vigili del fuoco.

NON LO FIRMEREMO MAI SE PRIMA NON CI SONO LE OPPORTUNE GARANZIE

CI DISPIACE PER LE VOSTRE POLTRONE !!!

Quanto poi alla affermazione che ciò consentirebbe di avere **"pagamenti rapidi nelle emergenze"** permetteteci di disquisire (e di dimostrarvi) che di tali interlocutori e delle loro promesse ci fidiamo poco, ecco perché non firmiamo su 2 piedi !

Difatti già nel 2004 gli stessi soggetti (CISL e UIL) andavano raccontando che i Vigili del Fuoco sarebbero stati inseriti nel comparto sicurezza (quando sapevano benissimo che la emandanda legge 252 non prevedeva questo) e che avremmo avuto l'allineamento retributivo con le forze di polizia (allegato n.3).

SI SONO RIVELATE TUTTE BALLE QUINDI PERCHE' OGGI NOI DEL CONAPO DOVREMMO FIRMARE LE LORO PROPOSTE A SCATOLA CHIUSA ???

ORGOGLIOSI QUINDI SI ESSERE CONAPO E DI NON AVERE FIRMATO !!!

Allegati n. 3



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi



COORDINAMENTO VVF E FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA SICUREZZA

IL CO.NA.PO ABBANDONA IL CARTELLO SINDACALE DEL COMPARTO SICUREZZA-DIFESA E VIGILI DEL FUOCO

In riferimento al comunicato del 7 settembre 2011, siglato dai sindacati dei comparti sicurezza - difesa e soccorso pubblico, CISL e UIL Vigili del Fuoco, in quel documento, hanno voluto ribadire la necessità di accorpate il Dipartimento della Protezione Civile con il Dipartimento dei Vigili del Fuoco nel Ministero dell'Interno.

Tale proposta risolverebbe, da un lato, la nota questione del coordinamento e della gestione del soccorso durante le emergenze di protezione civile che verrebbero assegnate al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco; dall'altro risolverebbe la questione delle risorse economiche, sia per il pagamento delle prestazioni dei lavoratori sia per le esigenze logistiche del Corpo.

Il CONAPO non ha voluto sottoscrivere il comunicato sopracitato con ciò dimostrando che è contrario alla valorizzazione dei Vigili del Fuoco e alla possibilità di ottenere pagamenti rapidi delle emergenze.

Lasciamo a voi ogni debita valutazione su chi porta avanti gli interessi dei lavoratori e su chi, al contrario, fa pura demagogia per garantirsi l'esistenza.

Roma, 15 settembre 2011

FED. NAZ. SICUREZZA CISL

Pompeo Mannone

UIL NAZ. VVF

Alessandro Lupo

COMPARTI SICUREZZA e SOCCORSO PUBBLICO

COMUNICATO

“I sindacati delle Forze dell’Ordine e dei Vigili del Fuoco criticano la manovra, chiedono le dimissioni dei ministri Maroni, La Russa, Tremonti, Romano e Nitto Palma, annunciano una grande manifestazione nazionale”

Per far fronte alle difficoltà finanziarie ed economiche del Paese, si può e si deve operare in termini di ottimizzazione delle risorse a disposizione, evitando gli sprechi e superando le duplicazioni istituzionali presenti, al fine di rendere il sistema più efficiente e migliorare la risposta ai cittadini. Con le scelte scellerate del Governo, infatti, non vengono penalizzati soltanto coloro che operano per la sicurezza, ma anche e soprattutto i cittadini.

E’ possibile, a nostro avviso, adottare scelte concrete diverse da quelle sino ad oggi intraprese.

E’ impensabile ipotizzare tagli indiscriminati e lineari ai vari Ministeri, col rischio - concreto! – che, ad esempio, il Dicastero delle Politiche Agricole decida “fare economia” esclusivamente sul Corpo Forestale dello Stato. Un rischio che corrono tutte le Forze di Polizia.

Le scriventi organizzazioni sindacali e rappresentanze militari, espressione della quasi totalità degli appartenenti ai Comparti Sicurezza e Soccorso Pubblico, si sono incontrate nella giornata odierna per una valutazione della situazione politica ed economica alla vigilia della definitiva approvazione della manovra finanziaria estiva.

Le OO.SS. prendono atto, ancora una volta, del mancato rispetto degli impegni presi dal Governo e dalla maggioranza per i Comparti di riferimento, nonostante le assicurazioni più volte fornite, anche per iscritto.

In particolare, la manovra finanziaria disconosce il principio della Specificità della Professione, introdotto nel nostro ordinamento lo scorso anno nell’ambito del cosiddetto “Collegato Lavoro” che riconosce la diversità di funzioni e di mansioni degli operatori delle Forze dell’Ordine, delle Forze Armate e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco rispetto al pubblico impiego, assicurando apposita e specifica tutela normativa, economica e previdenziale.

Le ultime manovre finanziarie hanno disatteso questo importante principio a partire proprio dalla questione previdenziale, costringendo il personale in divisa a permanere in servizio – a causa della cosiddetta “finestra mobile” 12 mesi oltre i limiti di età previsti dal proprio ordinamento, incidendo sul trattamento di fine rapporto e rinviando ulteriormente l’avvio della previdenza complementare, necessaria per garantire agli operatori più giovani una pensione dignitosa in futuro.

Non solo. Gli appartenenti alle Forze di Polizia e al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco subiscono, come tutti i dipendenti pubblici, i mancati rinnovi contrattuali fino al 2014 e l’applicazione del tetto retributivo. Una misura penalizzante alla quale bisogna aggiungere, ad oggi, la mancata corresponsione delle indennità relative alle anzianità di servizio e agli avanzamenti di carriera, pur essendo state finanziate con le risorse previste per la riforma interna delle carriere ovvero con soldi nostri accantonati da anni!

E a proposito di riordino delle carriere e riforma del sistema sicurezza, spiace evidenziare come la commissione ministeriale istituita per riformare la Legge 121/1981 sia ridotta, ad oggi, ad un mero organo consultivo senza nessuna reale capacità di incidere sulle scelte del Governo e del Parlamento dovendo, come rappresentato in sede di prima riunione dai responsabili del Dipartimento, stilare solo un “libro bianco”.

Stigmatizziamo, soprattutto, l’atteggiamento denigratorio e offensivo del Governo e della maggioranza nei confronti degli appartenenti ai Comparti Sicurezza e Soccorso Pubblico: ad oggi, infatti, le organizzazioni sindacali e le rappresentanze militari sono state escluse da qualsiasi confronto o tavolo, disattendendo l’obbligo di misurarsi ed ascoltare tutte le parti sociali e, malgrado le proposte innovatrici e concrete di cui siamo portatori, finalizzate ad eliminare gli sprechi e le duplicazioni.

Per questo, le OO.SS. chiedono le dimissioni dei Ministri dell’Interno, della Difesa, del Tesoro, della Giustizia e delle Politiche Agricole per aver completamente disatteso gli impegni, più volte presi e sottoscritti, e per non aver rivendicato nelle sedi competenti il principio di Specificità dei vari Corpi dello Stato di riferimento, con il risultato di indebolire le relative Amministrazioni e di aggravare le condizioni in cui si trovano ad operare gli appartenenti ai vari Comparti.

Le OO.SS chiedono, inoltre, l’immediata convocazione di un serio tavolo di confronto per discutere delle varie problematiche esposte, trovando risposte concrete, anche per adottare soluzioni efficaci ai fini del risparmio della spesa pubblica.

Inoltre riteniamo sia possibile e giusto accorpate le funzioni di coordinamento delle emergenze di protezione civile e del soccorso pubblico tramite l’unificazione nel Ministero dell’Interno del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio con quello dei Vigili del Fuoco del Soccorso pubblico e della Difesa Civile dell’Interno

Queste sono solo alcune delle proposte concrete che da tempo portiamo avanti e che purtroppo non vengono, allo stato, prese in considerazione, anche per l’impossibilità di poterle dettagliatamente esporre nelle sedi opportune e ufficiali ai Ministri competenti.

Altresì, in mancanza di ulteriori risposte, i rappresentanti delle Forze dell’Ordine e dei Vigili del Fuoco proclameranno una grande manifestazione generale nazionale.

Roma, 7 settembre 2011

**SIULP - SAP - UGL POLIZIA DI STATO - CONSAP – FNS CISL - SAPPE – UGL POLIZIA
PENITENZIARIA - UILPA PENITENZIARI - SAPAF – UGL CORPO FORESTALE
FE.SI.FO - UILPA FORESTALI – UILPA VIGILI DEL FUOCO – UGL VIGILI DEL FUOCO**

KBXR

ZCZC0441/SXA

WIN30310

R CRO SOA QBXB

VIGILI FUOCO: CISL E UIL, VIA LIBERA COMMISSIONE A DL SINDACATI, ORA RAPIDA CONCLUSIONE PER RIORGANIZZAZIONE CORPO

(ANSA) - ROMA, 4 FEB - Parere favorevole al disegno di legge per la riorganizzazione dei vigili del fuoco che prevede l'inserimento del corpo nel comparto sicurezza e l'allineamento retributivo con il personale di polizia. Lo hanno dato la V commissione Bilancio e la I commissione Affari Costituzionali della Camera secondo quanto riferito da Cisl e Uil.

I sindacati hanno espresso soddisfazione per la decisione e hanno auspicato "una rapida conclusione dell'iter parlamentare già calendarizzato per l'aula della Camera il 9 febbraio". "Dalla realizzazione di tale nuovo assetto contrattuale - affermano i segretari della Cisl Pompeo Mannone e della Uil Franco Giancarlo - si determinerà una concreta prospettiva di allineamento retributivo con le forze di polizia ad ordinamento civile". Tale atto, concludono i due, "conferma la volontà positiva del Governo di rispondere ai problemi contrattuali della categoria prima individuando risorse aggiuntive per consentire la favorevole chiusura dell'accordo contrattuale e poi favorendo il rapido iter parlamentare del ddl".

Diviso il giudizio dei sindacati sul disegno di legge: Cisl e Uil si dicono favorevoli all'impostazione voluta dal governo mentre Cgil e Rdb la contestano parlando di "militarizzazione" del corpo e di svilimento della "funzione sociale" dei pompieri, con il rischio di diventare "manovali dell'ordine pubblico". (ANSA).

GUI

04-FEB-04 17:33 NNNN

SE QUESTA E' L'AFFIDABILITA' DI CISL E UIL !!!